

Quante volte durante la nostra vita ci siamo lamentati per delle ingiustizie alle quali non abbiamo saputo porre rimedio. Alzino la mano coloro che non hanno imprecauto indicando la malefatta e, soprattutto, il colpevole. La cosa più bizzarra e che oltre all'ingiustizia individuiamo anche il responsabile. E' sempre, ed immancabilmente, colpa di qualcun altro: del Sindaco, degli Amministratori, del Governo, del Capitano d'industria, dell'allenatore e, magari, del nostro vicino di casa. Guardandoci allo specchio ci vediamo puri, i contaminati sono gli altri. E intanto ci lamentiamo se non funziona il telecomando, se il telefonino di ultima generazione non soddisfa le nostre richieste, oppure siamo insoddisfatti dal fatto di non poter avere il tablet, o lo smarphone di ultima generazione; e mentre noi mortali ci lamentiamo di questi futili motivi, e ci circondiamo di cose inutili per sentirci immortali, perdiamo naturalmente il contatto con la realtà. I bambini morti nella guerra in Palestina, e in altre guerre, li digeriamo tra un bicchier di vino e un piatto di pasta incuranti, come dei fossili pietrificati, del dolore altrui. E anzi; nel qual caso il telegiornale si prolunghi troppo con queste tragedie umane, siamo intorpiditi e impauriti, non dalle sciagure delle quali siamo indirettamente partecipi in quel momento, ma dal fatto che rischiamo di non assistere al fischio d'inizio della partita che vedrà protagonista la nostra squadra del cuore. Siamo incuranti delle sfortune altrui, abbiamo rimosso la colpa dalle nostre coscienze, perché in fin dei conti è sempre colpa di qualcun altro: dei nostri genitori, delle Multinazionali, del Governo, del Sindaco, oppure, perché no, del nostro capo reparto. Perché dovremo preoccuparci per dei peccati che non abbiamo commesso? E così facendo continuiamo a vivere la nostra vita da 'bamboccioni' inebetiti, siamo dei fossili pietrificati, dal cuore di legno, con le sembianze da uomo. Non tutti però si sono arresi, esistono delle persone che, attraverso delle Associazioni di volontariato e non, aiutano il prossimo. Questi individui si sono fermati un attimo a pensare, e hanno deciso di concedere una goccia del loro tempo per aiutare, Cristianamente, la popolazione meno abbiente: gli umili e i diseredati. Questo ciclo d'incontri - "la Cittadinanza è un dovere per tutti" - è dedicato sia alle persone che offrono il loro tempo, sotto varie forme di associazionismo, per aiutare il prossimo, che ai fossili pietrificati, come il sottoscritto, che aspettano sempre che ci sia qualcun altro per risolvere i problemi dell'umanità. Se anche soltanto la coscienza di una persona sarà risvegliata dalle tematiche che verranno affrontate in questo ciclo d'incontri, potremo dire che queste serate culturali, che stiamo per inaugurare, saranno veramente servite a qualcosa, altrimenti avremo fallito nella nostra missione. Vorrei concludere questa mia presentazione con una frase che amava ripetere un uomo, dalla cui inesauribile fonte riesco a trarre ancora oggi moltissime idee.

*"Non chiederti cosa il tuo Paese può fare per te,
chiediti cosa puoi fare te per il tuo Paese".*

- John Fitzgerald Kennedy -

-- Riccardo Diolaiuti



la Parrocchia di San Niccolò a Marliana

con la partecipazione dell'Associazione
Pistoiese *CulturalIdea* e con gli esperti
in materia di Cooperazione
Internazionale

Chiara Innocenti e Riccardo Fagioli
organizza il ciclo di incontri

la Chiesa in Alto

- ***III^ edizione – anno 2014***

“la Cittadinanza è un dovere per tutti”
presso il *Giardino delle memorie* adiacente
alla chiesa in alternativa, in caso di brutto
tempo, all'interno della chiesa stessa.

- Ore 21.15 -

*coordina Riccardo Diolaiuti
presenta Diletta Giacomelli*

martedì 5 Agosto

- ***la Cittadinanza è un impegno per la Pace*** -

Presentano don *Alessandro Carmignani*
e *Riccardo Diolaiuti*

Coordinatrice *Diletta Giacomelli*

Relatori *Massimo Toschi,*

*Riccardo Fagioli, Constant Lemond
Nzimbala*

martedì 12 agosto

- ***l'Uomo al centro,
nella concretezza del servizio*** -

Presentano don *Alessandro Carmignani*
e *Diletta Giacomelli*

Coordina *Riccardo Diolaiuti*

Relatori *Chiara Innocenti,*

e gli operatori de *'Il Pozzo di Giacobbe'*

Riccardo Diolaiuti nasce a Pistoia il 21/10/1964. Laureato in Storia, si dedica prevalentemente ai problemi risorgimentali, ma anche alle relazioni e differenze tra 'totalitarismi' e 'dittature', e di storia degli Stati Uniti d'America. Ha esordito come scrittore con il libro: *Giuseppe Giusti e la genesi del federalismo toscano. Analisi storico-politica sulla nascita dell'idea di nazione* (Le Lettere 2004), saggio storico-risorgimentale inserito, tra l'altro, nei cataloghi bibliotecari delle migliori Università degli Stati Uniti d'America. Ha pubblicato nel 2007 *Il Circolo dei Democratici* (Pacini editore) con una prefazione dell'allora Ministro Vannino Chiti.

Diletta Giacomelli Marlianesa doc - 13.08.1988 -, ha conseguito la maturità classica presso l'Istituto Magistrale Statale - Liceo Linguistico - *Carlo Lorenzini* di Pescia, nel giugno del 2007. Dal 2007/2008 al 2013/2014 ha frequentato il corso di laurea in storia, indirizzo Culture e Civiltà Orientali, presso la Facoltà di Lettere e di Filosofia *Alma Mater Studiorum* di Bologna e ivi ha conseguito la laurea quinquennale in Lingua e Letteratura Giapponese. Diletta è una ragazza dagli interessi poliedrici, con uno spiccata predisposizione ai rapporti interpersonali, soprattutto con persone di lingue e culture eterogenee; infatti, riesce a parlare e a scrivere correttamente l'inglese, il francese, lo spagnolo, il giapponese e il cinese. La sua figura è stata di fondamentale importanza, insieme ad altri ragazzi di Marliana - tra i quali sua sorella Gemma, Jessica Giuliani, Nicholas e Erika Martinelli, Raffaele Ferro, Samuele Pellegrini, e le sorelle Sherilyn e Elizabeth Vezzosi -, nell'accoglienza, organizzata dalla parrocchia *San.Niccolò* di Marliana, dei profughi Africani che sono di 'stanza' da alcuni mesi nel piccolo paese preappenninico nel quale la nostra affonda le proprie radici. Diletta si occupa anche di volontariato che ha iniziato a svolgere per oltre 13 anni, sia con i minori che con i disabili, durante il proprio percorso all'interno degli scout.

Massimo Toschi è stato Assessore della Regione Toscana, capeggiata dall'allora Presidente Claudio Martini, con deleghe alla cooperazione internazionale; perdono e riconciliazione fra i popoli; iniziative per la cooperazione con la riva sud del Mediterraneo; iniziative contro la pena di morte e per la promozione dei diritti umani; iniziative per promuovere il dialogo sull'interdipendenza. Toschi è nato a Porcari, in provincia di Lucca nel 1944. Laureato all'Università cattolica di Milano nel 1987 ha acquisito il dottorato di ricerca in storia religiosa ed esercitato per molti anni l'insegnamento, in particolare al Liceo *Vallisneri* di Lucca. Nei suoi studi si è occupato di alcuni grandi temi dell'esperienza Cristiana come la pace, la povertà, il martirio scrivendo articoli e libri dedicati a maestri come don *Lorenzo Milani* e ai profeti della pace. L'attività di ricerca e di studio si è sempre saldata all'impegno sociale e civile: durante gli anni dell'Università ha partecipato a un'esperienza di condivisione nel carcere di *San Vittore*, successivamente è stato per molti anni vicino ai malati di Aids. A partire dal 1998 il suo impegno si è allargato alle gravi crisi che devastano il sud del mondo. Nel 1998 è andato in Algeria nel pieno della guerra civile, su invito dell'arcivescovo di Algeri, nel 2000 in Sierra Leone, dove ha testimoniato non solo lo scandalo della guerra, ma anche l'oscenità dei bambini-soldato. Nel 2000 è stato nominato consigliere per la pace, la cooperazione e i diritti umani del presidente della Regione Toscana Claudio Martini, compiendo oltre quaranta viaggi in altrettante 'zone calde' del mondo, dall'Iraq al Burkina Faso, da Israele alla Palestina, dall'Eritrea ai Balcani, nelle quali ha promosso e sostenuto le attività di cooperazione e di pace della Regione

Riccardo Fagioli nasce a Pistoia il 12/02/1969. Insegnante di Lettere, si è laureato in Filosofia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Firenze nell'anno accademico 1996-97. Dal 1990 al 2000 è stato socio fondatore e dirigente dell'Associazione Pistoiese per l'impegno giovanile, dal 1997 al 2001 è stato Presidente della Consulta del Volontariato, Socio Sanitaria, e dell'immigrazione del Comune di Pistoia. Presidente dal 2000, già socio fondatore, dell'Associazione Culturalidea, con sede in Pistoia. Riccardo si occupa, con i componenti della propria Associazione, tra i quali la vice Presidente Beatrice Papi svolge un ruolo di fondamentale importanza, dell'organizzazione di eventi Culturali, e non, comprensivi di concerti musicali, lirici, presentazioni di opere

teatrali, di opere di letteratura, e di saggi storico-filosofici, che vedono protagonisti sia dei personaggi di indubbia fama che dei giovani interpreti. I proventi derivati dall'organizzazione di questi eventi servono, all'Associazione presieduta da Fagioli, per finanziare alcuni progetti umanitari nella nazione Africana del Congo. Dal 2005 *Culturalidea* si dedica al recupero dei bambini abbandonati nelle foreste dell'ex colonia Belga; i cosiddetti indemoniati, in base alle credenze tribali di alcuni abitanti del luogo. Questa rivalorizzazione, finalizzata alla reintegrazione nella propria società d'appartenenza, è improntata a rendere partecipi questi giovani Congolesi alla passione per le attività sportive, a tal fine alcuni mesi orsono è stato inaugurato in terra Africana, nella regione del basso Congo, il centro sportivo *Roberto Clagnuna*. A decorrere dall'anno 2006 Fagioli si fa promotore, tramite l'Associazione che presiede, di alcune iniziative di cooperazione internazionale volte ad aiutare le popolazioni dell'ex Congo Belga, a tale scopo nel 2009 viene inaugurato un centro didattico dedicato a Padre Vittorio Agostini, nativo di Pistoia, che si è sempre prodigato, durante la propria esistenza, nell'aiutare le popolazioni martoriate di questa regione, e ivi è deceduto. Dall'autunno del 2013 ha avuto luogo, in questo centro di studi didattici, il primo anno scolastico per i bambini del basso Congo, appartenenti ad alcune tribù che vivono nella foresta. Le iniziative, in merito all'aiuto nei confronti di queste popolazioni Africane, sono mutate dai missionari Comboniani coordinati, per quanto concerne l'Italia, da Padre Lino Spezia, capo missionario del centro nord Italia e, per quanto concerne il Congo, da Monsignor Emilio Tacchella di stanza in quel di Kinshaka.

Constant Lemond - al secolo Constant Nzimbala - ha 29 anni, Laureato in Geologia all'università di Firenze, attualmente sta proseguendo una specializzazione in geotecnica e esplorazione del sotto-suolo, sempre a Firenze. Constant ha una grande passione per il sociale, dalla quale gli deriva l'attenzione per il prossimo e per i conseguenti problemi che ne risultano, ha svolto e continua a svolgere diverse attività di volontariato all'interno del centro Studenti internazionale *Giorgio La Pira*, Opera per la gioventù *Giorgio La Pira*, con i Missionari Comboniani. E' stato Presidente della comunità degli Studenti Africani di Firenze. Attualmente è Presidente dell'Associazione Congolese *ABIT* - Alliance pour le Bien etre Integrale de Tous -, che da diversi anni collabora strettamente con l'Associazione Pistoiese *Culturidea*. *ABIT* è nata per volontà dell'avvocato *Joseph Masumu*, il quale era consapevole della situazione di disagio, povertà, ignoranza, e malessere che caratterizza la maggiore parte delle regioni Africane, e quelle Congolesi in particolare. Questa situazione è dovuta ad un'ingiustizia sociale a dir poco crudele, fomentata sia dall'élite locale che dalle continue guerre che il Congo ha conosciuto e che continua a conoscere tutt'oggi, guerre che sono provocate dai potentati locali, di comune accordo con le Multinazionali Occidentali e non, finalizzate al controllo delle ricchezze minerarie del territorio nazionale Congolese. *ABIT* è composta da alcuni membri di tutte le classi sociali Congolesi che si sono uniti per promuovere e realizzare una serie di progetti, che garantiscano l'istruzione di base a tutti i bambini delle regioni sperdute e remote, con la finalità di combattere contro ogni tipo di ignoranza e contro l'analfabetismo imperante tra i giovani e gli adulti di quei luoghi. Lo slogan di *ABIT* è il seguente: istruzione e salute per tutti. Da queste basi può nascere una nuova speranza per il popolo del Congo.

Il sito di *ABIT* è il seguente: www.abitmayumbe.org

Chiara Innocenti - 17.04.1977 - lavora presso l'Unione Nazionale Comuni e Comunità Montane - UNCEM - Toscana, in qualità di Responsabile Servizio Civile Regionale, già Assessore alla Provincia di Pistoia, dal 2009 al 2012, con deleghe a Cultura, Politiche Giovanili, Pari Opportunità, e cooperazione internazionale; Presidente Commissione Pari Opportunità con deleghe a Pari Opportunità, e Cooperazione Internazionale, dal 2004 al 2009, sempre alla Provincia di Pistoia. Chiara è stata anche corrispondente locale per *l'Unità Toscana* ed ha collaborato con il *Micco*. Innocenti dall'alto della propria esperienza diretta ci introdurrà, nella secondo incontro in programma, martedì 12 agosto, all'interno del vasto mondo della Cooperazione locale, e non. Saranno inoltre presenti con Chiara alcuni soci della Cooperativa *Il Pozzo di Giacobbe* di Quarrata, che si occupa delle problematiche dei giovani emigranti, e non, con un 'occhio' particolare alle donne migranti, verso le quali si

adopera in una variegata moltitudine di progetti, che coinvolgono tanti ragazzi e ragazze che vivono nella zona Quarratina.